



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 24 gennaio 2022

FIN - Campania
lunedì, 24 gennaio 2022

FIN - Campania

24/01/2022	Il Mattino	Pagina 36	<i>.Gianluca Agata</i>	3
<hr/>				
24/01/2022	Il Piccolo	Pagina 37	<i>FRANZ BEVILACQUA</i>	5
<hr/>				

Stadio Albricci, patto Coni-Esercito: sarà la casa dello sport napoletano

Mondiali verso lo slittamento Sui campionati nazionali di pallanuoto effetto domino?

Stadio Albricci, patto Coni-Esercito: sarà la casa dello sport napoletano

.Gianluca Agata

IL PROGETTO Gianluca Agata Nei suoi primi 100 anni di vita lo stadio Albricci ha visto arditi spettatori tentare di strappare 500 lire dell'epoca dalle corna di un toro, come nel 1923, giorno della sua inaugurazione; ha visto la prima partita del neonato club calcistico cittadino nel 1926; le visite del Duce, di Hitler e Goebbels; Fausto Coppi imporsi sul velodromo del Giro della Campania nel 1956; nascere la leggenda della Partenope Rugby che poi avrebbe vinto lo scudetto al Collana. Lo stadio commissionato nel 1921 dal generale Alberico Albricci, eroe della Grande Guerra, su un terreno del Comune all'Arenaccia occupato dai militari, è la storia dello sport napoletano. Giorgio Ascarelli nel 1926 riuscì a conquistare l'impianto adattandosi (dopo uno strascico giudiziario) a coabitare con i militari che l'avevano occupato durante la guerra e il Napoli vi conquistò un solo punto col Brescia, il 13 febbraio del 1927. Capienza di allora 12.000 spettatori. Poi il trasferimento al Rione Luzzatti.

PRESENTE Oggi l'Albricci - proprietà dell'Esercito e gestione dei singoli impianti delle Federazioni - conta su una piscina, una pista di atletica, un campo di rugby, una palestra del pugilato. È aperto alla cittadinanza, alle scuole del territorio, perfettamente integrato nella vita cittadina. L'epoca pandemica ha di molto rallentato queste attività anche se si aspetta solo tempi migliori per ripartire. È un patchwork di impianti sportivi che vuole diventare un hub dello sport partenopeo. La pista di atletica, rimessa a nuovo nel 2014, ospita allenamenti di atleti agonisti ma ancora non è disponibile alle gare. La piscina continua tranquillamente nella sua attività. Il campo da rugby è il quartier generale della Partenope con 500 ragazzi che frequentano un polmone ovale al centro di Napoli. Il velodromo caro a Fausto Coppi è abbandonato. Previsti anche lavori di secondo livello delle Universiadi, 1,4 milioni di euro per l'impianto di illuminazione ed il manto erboso in sintetico su progetto Partenope. La prima squadra, proprio per l'assenza di un campo all'altezza gioca le partite a Pomigliano. Le tribune sono inagibili per problemi strutturali.

FUTURO Il futuro è tutto in una visita, quella che il presidente del Coni Giovanni Malagò ha fatto, su invito del presidente regionale del Coni Sergio Roncelli, nei giorni scorsi all'impianto. Prima tappa della mattinata a Palazzo Salerno dove è stato ricevuto dal generale Giuseppe Nicola Tota. Foto di rito con visita al palazzo e firma del libro d'onore. Successiva visita allo stadio militare Albricci dove il presidente Malagò ha fatto un ampio ed approfondito sopralluogo, rendendosi personalmente conto delle potenzialità della struttura e dell'importanza del suo recupero per la vita sportiva cittadina. La volontà è quella di fare dell'Albricci la sede del Coni regionale. Occuperebbe le palazzine dell'ex Compagnia atleti che a Napoli ospitava calciatori di vertice che lì svolgevano il servizio militare.



Il Mattino

FIN - Campania

Da Napoli, in preparazione al Mondiale militare, sono passati Roberto Mancini, Gianluca Vialli, Amedeo Carboni, Ciro Ferrara, Marco Delvecchio, Alessandro Del Piero, Alessio Scarchilli e tanti altri. Tutti con il fez, il caratteristico copricapo, e la divisa d'ordinanza.

MEDICINA «La sede regionale del Coni allo stadio Albricci è una idea che stiamo valutando con attenzione - racconta il presidente Roncelli - ma non solo. Vorremmo realizzare anche un centro di medicina sportiva che possa essere al servizio degli atleti e della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL CASO

Mondiali verso lo slittamento Sui campionati nazionali di pallanuoto effetto domino?

FRANZ BEVILACQUA

TRIESTE Una nuova onda incontrollabile si abbatte sui Mondiali di nuoto in Giappone e la possibilità di uno slittamento della rassegna in programma il prossimo maggio si fa sempre più nitida man mano che la curva dei contagi cresce, trascinando il paese del Sol Levante in una nuova condizione di semi-emergenza che ha interessato 13 prefetture su 47 che fino a metà febbraio dovranno fare i conti con un nuovo regime di restrizioni.

Al momento, Fukoka, sede scelta dalla Fina per la rassegna mondiale già lo scorso anno, non rientra tra i territori interessati dalle nuove disposizioni governative ma i dati provenienti dalle vicine Miyazaki, Kumamoto e Nagasaki avrebbero convinto la Federazione a decidere un nuovo slittamento dei Mondiali di nuoto, nuoto di fondo, nuoto artistico, pallanuoto e tuffi.

Non più maggio 2022 ma addirittura luglio 2023 per rivedere i campioni azzurri in acque internazionali e nella kermesse planetaria con evidenti ricadute sui calendari nazionali, plasmati proprio per consentire lo svolgersi dei mondiali e che ora potrebbero essere riscritti.

Manca solo l'ufficialità ma la linea della Fina, già adottata lo scorso anno in sede di rinvio della stessa competizione, è quella della prudenza.

La possibilità di Fukoka 2023 spinge in avanti anche i Mondiali di Doha che potrebbero scivolare a gennaio 2024, per la prima volta in un anno olimpico.

L'effetto domino vincola naturalmente anche la Serie A1 maschile di pallanuoto, cui partecipa la Pallanuoto Trieste. La massima serie è sospesa sul ciglio del girone di ritorno ma in attesa di ripartire il prossimo 12 febbraio: lo sciogliete le righe dei giocatori di interesse delle nazionali che non saranno impegnati a maggio, potrebbe quindi portare la Federnuoto italiana a distendere maggiormente i calendari cancellando la suggestione di dividere il massimo campionato in due gironi da sette. In ogni caso una decisione dovrebbe arrivare a breve.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

